Schaan, 5. novembre 2019

Comunicato stampa sui risultati del progetto PlurAlps

Una chiave per lo sviluppo locale

Il pluralismo come punto di forza delle Alpi: è questo l’impegno assunto da dieci organizzazioni nel quadro del progetto PlurAlps. Alla conferenza finale di Bolzano/I alla fine di ottobre sono stati presentati i risultati, tra cui un pacchetto di strumenti di innovazione per l’integrazione e alcune raccomandazioni politiche.

“La storia dell’umanità è una storia di migrazioni”. Con queste parole Roland Psenner, presidente di Eurac Research, ha aperto la conferenza di chiusura del progetto PlurAlps a Bolzano/I. Rappresentanti della politica e della società hanno discusso delle opportunità offerte dalla migrazione nelle Alpi e di come i nuovi arrivati possano essere meglio integrati nelle società locali. I partner hanno anche presentato i risultati di questo progetto triennale Interreg.

Arrivare nelle Alpi

Dieci regioni pilota nelle Alpi hanno dimostrato come l’integrazione può avere successo con l’aiuto di comuni, imprese e società civile. Nel Bregenzerwald/A si è facilitato l’accesso al mercato del lavoro dei nuovi arrivati con corsi di lingua e informazioni mirate. In Valle Stura/I i rifugiati hanno imparato a gestire una fattoria di montagna e a Jesenice/SI i mediatori culturali sono intervenuti in loro aiuto su questioni di lingua, registrazione e salute. I partner hanno raccolto le esperienze delle regioni pilota e le hanno pubblicate nel pacchetto di strumenti per l’innovazione [Innovation-Toolbox.](https://www.alpine-space.eu/projects/pluralps/en/project-results/new-offers-and-services-for-migrants)

Migliorare la qualità della vita della popolazione e dei migranti: la rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" ha sviluppato uno strumento online per la [pianificazione sociale nei comuni](https://www.alpine-space.eu/projects/pluralps/en/project-results/social-planning-instrument). Con l'aiuto di un questionario su campi d'azione come la partecipazione, il lavoro o la mobilità, i comuni possono valutare e migliorare le loro prestazioni.

**Il pluralismo è politico**

Come aumentare l’attrattività delle aree marginali delle Alpi? Cosa rafforza la coesione sociale? Come promuovere le innovazioni? Nell’ambito di un processo partecipativo, i partner di PlurAlps, insieme ai responsabili politici, alle parti interessate e ad esperti nel campo della migrazione, hanno elaborato un [libro bianco](https://www.alpine-space.eu/projects/pluralps/en/project-results/capacity-building-and-policy-advice). Questo documento contiene alcune raccomandazioni per la politica e la società – dalla comunicazione, all’integrazione nel mercato del lavoro fino alla definizione e all’attuazione di misure politiche. Il libro bianco e gli altri risultati del progetto PlurAlps sono disponibili online su: [www.alpine-space.eu/pluralps](http://www.alpine-space.eu/pluralps)

PlurAlps è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Spazio Alpino e dal Ministero federale tedesco per l’ambiente, la conservazione della natura e la sicurezza nucleare.

Il presente comunicato e alcune immagini stampabili sono disponibili all’indirizzo [www.cipra.org/it/comunicato-stampa](http://www.cipra.org/it/comunicato-stampa).

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

Elisa Agosti, CIPRA International, +423 237 5353, elisa.agosti@cipra.org

**CIPRA, un’organizzazione variegata e dalle molte sfaccettature**

La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, è un’organizzazione non governativa, strutturata in rappresentanze dislocate nei sette Stati alpini. Ne aderiscono più di 100 associazioni e organizzazioni. La CIPRA opera in favore di uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e si impegna per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, per il mantenimento delle varietà regionali e per la ricerca di soluzioni ai problemi transfrontalieri dello spazio alpino. [www.cipra.org](http://www.cipra.org)